

Guai al seme  
che non attende più  
nessuna primavera



# Campanili Uniti

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

Primo piano

pag. 3 - 5

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,  
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 6 - 41

Unità Pastorale SS. Trinità:  
Grigno, Ospedaletto, Tezze

pag. 42 - 51

**Direttore responsabile:**

Massimo Dalledonne

**Responsabile di redazione:**

Liviana Melchiori (tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it)

**Direzione e Amministrazione:**

Legale rappresentante: don Armando Alessandrini

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Strigno - Piazza IV Novembre, 2

tel. 0461 762154

**Collaboratrice amministrativa:**

Natalina Melchiori

**Redazione:**

e-mail: [campanili.uniti@libero.it](mailto:campanili.uniti@libero.it)

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: [diego.ropele@libero.it](mailto:diego.ropele@libero.it))

**Gestione elenco abbonati:**

Diego Ropele - tel. 349 2725941 - e-mail: [diego.ropele@libero.it](mailto:diego.ropele@libero.it)

**Offerte:**

**dall'Italia** c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.  
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

**dall'estero** solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.  
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

**In copertina:**

Fiori di montagna (foto Massimo Ballerin)

**Grafica e stampa:**

Centro Stampa Borgo - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

# Primo piano

## Dalla Redazione

Carissimi lettori un saluto a tutti.

Dai, che anche questo inverno ce lo siamo ormai "mangiato", almeno speriamo, anche se ad essere sinceri è stato un inverno da "poreti" come avrebbero detto "sti ani" visti i pochi giorni di freddo e la poca neve. Per iniziare bene il periodo delle belle stagioni – speriamo lo siano – ho pensato di organizzare una gita, visto anche il successo riscosso l'anno scorso e per la vostra calorosa richiesta di passare un'altra giornata in compagnia e ricca di spensieratezza. Quest'anno, per chi vorrà venire, faremo tappa sul lago Maggiore. Qui sotto trovate tutte le informazioni in merito e se qualcosa non vi sarà chiara o io o i referenti dei vari paesi saremo ben felici di chiarire i vostri dubbi.

Sperando di aver fatto cosa gradita, vi mando un saluto affettuoso, anche a quelli chi ci stanno leggendo vicino al buon Dio.



*Liviana in comunione con il gruppo di Campanili Uniti*

## Gita di Campanili Uniti

Campanili Uniti organizza una gita:

**LAGO MAGGIORE**

**Il 30 Aprile 2016**

euro 82 a persona oltre 45 partecipanti

Partenza da Bieno in Pullman Gran Turismo da 50 posti alle ore 5.00 circa e proseguimento con soste a Strigno e Borgo Valsugana in direzione Lago Maggiore.

Arrivo del Gruppo all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, abbarbicato su uno strapiom-



Eremo di Santa Caterina

bo di parete rocciosa a picco sul lago. L'Eremo di Santa Caterina del Sasso è senza dubbi uno tra gli scenari più suggestivi del Lago Maggiore. Qui incontreremo la guida, che ci accompagnerà nella visita all'antico complesso con la sala capitolare e di seguito alla chiesetta. Dall'Eremo poi partiremo in motoscafo per l'isola dei Pescatori dove pranzereemo in un ristorante.

Nel pomeriggio proseguiremo per l'Isola Bella con visita, sempre accompagnati dalla guida,



Isola dei Pescatori

al palazzo barocco e agli annessi giardini all'Italiana della Famiglia Borromeo.

Al termine della visita giro panoramico in motoscafo attorno all'Isola Madre e rientro a Stresa dove il pullman attenderà il gruppo per il viaggio di rientro. Arrivo alle località di provenienza previsto in serata.

Termine iscrizioni ENTRO IL 20 APRILE.

La quota comprende:

Viaggio in Pullman Gran Turismo con 2 autisti. Guida per l'intera giornata Motoscafi dall'Eremo di Santa Caterina a Isola dei Pescatori, Isola Bella e arrivo a Stresa. Tassa comunale di sbarco alle Isole obbligatoria nel 2016 Pranzo al ristorante all'Isola dei Pescatori con menù (carne o pesce) con bis di primi, un secondo con contorni, dessert, bevande incluse (1/2 acqua, 1/4 vino e caffè)

La quota non comprende:

Ingresso al palazzo e giardino dell'isola Bella (euro 12 a persona da pagare in loco), Ulteriori ingressi, mance, extra personali e tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"

In caso di forte vento o di condizioni del lago non favorevoli non sarà possibile partire in motoscafo da S. Caterina, ma si dovrà raggiungere Stresa con il pullman. Per iscriversi, rivolgersi ai referenti dei paesi di appartenenza e/o a Liviana Melchiori, Bieno.

Per considerare "valida" l'iscrizione si dovrà dopo aver dato nome e cognome, fare il versamento della quota, in una qualsiasi banca, direttamente all'agenzia.

Qui sotto trovate le coordinate IBAN per il versamento.

Causale: Versamento per gita Campanili Uniti

Organizzazione Tecnica G ONE VIAGGI

Via G. Segato 11 - Galleria Caffi Belluno

IBAN G ONE SRL: IT 77 Y 06045 11900 00000 5002558

## Femo filò...

### Primo matrimonio dopo l'alluvione del 1966

Dopo l'alluvione arrivò a Villa una ditta di operai per ripulire il torrente Chieppena e un ragazzo, che proveniva da Bagolino (Brescia) che lavorava per questa, conobbe una nostra compaesana.

Tra un pranzo e due chiacchiere i due simpatizzarono e dopo un anno e mezzo circa convolarono a nozze.

Il 6 gennaio 1968, sotto una forte nevicata, Giancarlo Melzani e Bruna Carraro si unirono in matrimonio nella chiesa ancora devastata dall'inondazione; si vedono nella foto i segni del fango, la "porta" adattata con un grande nylon e nessun addobbo.



**Bruna** Bruna accompagnata all'altare dal suo papà



Il coro parrocchiale. Da sinistra prima fila in alto: Armenio Tiso, Benvenuto Sandonà, Giovanni Piccoli, Antonio Tisi, Guido Tiso, Nemo Carraro, Olivio Tomasi, Antonio (Tullio) Carraro, ..., Narciso Carraro, Angelo Pecoraro, Fabbro Elio, Vigili Carraro. Da sinistra seduti: ..., Guido Pizzini, Leopoldo Carraro, don Giulio Petri, Angelo Tomasi, Luigi Sandonà, Angelo Carraro (boccaletto).

### Ricordo del coro di Villa

Cari compaesani, volevo condividere con tutti voi una foto del coro parrocchiale di Villa degli anni quaranta.

Li riconoscete? Ne mancano due: quello tra Antonio Carraro e Narciso Carraro e il primo della fila a sinistra seduto.

**Elio Fabbro**

# Pellegrinaggi nell'Anno Giubilare della Misericordia

Dice Papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo, *Misericordiae Vultus*:  
"Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza".

Per vivere insieme questa esperienza, come parrocchie del decanato si è pensato di proporre tre pellegrinaggi lungo l'Anno giubilare.

## 25 APRILE 2016: AL SANTUARIO DI MONTAGNAGA DI PINÈ

Programma:

ore 10.45: accoglienza sul piazzale della chiesa e passaggio della porta santa

ore 11.00: Santa Messa concelebrata da tutti i sacerdoti del decanato

ore 12.30: pranzo al sacco o al ristorante (prenotazione obbligatoria)

ore 15.00: S. Rosario alla spianata della comparsa

(gli anziani potranno essere accompagnati in pullman)

Modalità di cammino proposte: ci sono varie modalità per compiere il pellegrinaggio (a piedi, in bicicletta, con mezzi propri, in pullman).

Informazioni e iscrizioni: sulle bacheche parrocchiali ci sono le locandine e sui tavolini nelle chiese i moduli con le informazioni per iscriversi.

ISCRIZIONI ENTRO IL 3 APRILE 2016

## 2 E 3 GIUGNO 2016: AD ASSISI PER LE CATECHISTE DEL DECANATO

Iscrizioni: presso l'Ufficio parrocchiale di Borgo

ENTRO IL 31 MARZO 2016

## 20-22 SETTEMBRE 2016: A ROMA

Programma:

martedì 20: partenza con il pullman, arrivo a Roma, percorso giubilare e sistemazione.

mercoledì 21: partecipazione all'udienza generale del Papa in Piazza San Pietro e visita guidata alla città.

giovedì 22: visita guidata alla città e rientro nel pomeriggio.

Informazioni e iscrizioni: sulle bacheche parrocchiali ci sono le locandine e sui tavolini nelle chiese i moduli con le informazioni per iscriversi.

# Unità Pastorale Madonna di Loreto

**parroco:**

**don Armando Alessandrini**

tel. 0461 762154 - 349 6394130

**collaboratore pastorale:**

**don Francesco Micheli**

tel. 0461 762061 - 349 5560030

**referenti per Campanili Uniti**

**Agnedo:**

Stefano Zanghellini

stefano-zanghellini@libero.it

**Bieno:**

Stefano Lucca

347 9810375

lucastefano@alice.it

**Ivano Fracena:**

Giacomo Pasquazzo

347 5102107

pasquazzomauri@alice.it

**Samone:**

Denise Baldi

denise.baldi@hotmail.it

**Scurelle:**

Maria Fietta

mfietta@alice.it

**Spera:**

Gianni Purin

329 3611989

Massimo Purin

massimo.purin@gmail.com

**Strigno:**

Alice Tomaselli

346 1645132

al.ice-cream@hotmail.it

**Villa:**

Monica Carraro

339 4384799

monik.carraro@libero.it

## La parola del parroco

Carissimi parrocchiani,

mentre mi accingo a scrivere un saluto e un augurio di Buona Pasqua attraverso le pagine di Campanili Uniti mi soffermo su un passo del profeta Isaia che dice: «Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia non ve ne accorgete?».

Ogni anno con la Pasqua si rinnova in noi la consapevolezza che Gesù fa davvero nuove tutte le cose. Tante volte non ci accorgiamo dei tanti germogli che ci sono nella nostra vita, sono germogli fragili e delicati ma spesso sono l'inizio di una crescita, di un fiorire stupendo, se accolti e custoditi. Germogli di relazioni, incontri, germogli di bene ricevuto e donato.

Pensando alla vita della Chiesa trentina possiamo dire che un bellissimo germoglio è la nomina di don Lauro Tisi a Vescovo di Trento. Lo diventerà domenica 3 aprile in Cattedrale. Siamo chiamati a rendere grazie al Signore e ad accompagnare don Lauro con la preghiera e la vicinanza.

Germoglio è questo Anno della misericordia che Papa Francesco ha fortemente voluto e che ci sprona a essere "uomini e donne di misericordia" e ci fa riflettere sul vero volto di Dio.

Germoglio è accompagnare, ognuno attraverso il proprio compito, nei prossimi mesi, tanti ragazzi a ricevere i sacramenti della Riconciliazioni, della Comunione e della Cresima.



Un saluto e un ricordo al Signore per tutti voi, in particolare per gli ammalati e per chi fa più fatica  
Buona Pasqua a tutti.

*don Armando*

## Gli Oratori alla Messa delle famiglie

Germoglio è accompagnare le famiglie che chiedono il Battesimo per i loro figli, gli sposi a scoprire la bellezza del matrimonio, e potremo continuare.

Davvero se ci pensiamo il Signore riempie di tanti "germogli" la nostra vita, si tratta solo di accorgersene. Il mio augurio per la Pasqua è che davvero tutti insieme ci aiutiamo a scorgere i segni di bene che ci sono nelle nostre comunità per dire insieme: grazie Signore che fai nuove tutte le cose.

Sabato 30 gennaio si è celebrata a Scurelle la Messa delle famiglie, e questa volta è stata una messa un po' speciale perché oltre a tutte le famiglie sono stati invitati i direttivi, gli animatori e i ragazzi dell'oratorio, perché si è ricordata la figura di San Giovanni Bosco, di cui si celebra la festa il 31 di gennaio.

È stata l'occasione per conoscere un po' di più questo grande uomo che ha speso la vita per i ragazzi e i giovani. Don Armando, infatti, durante l'omelia ci ha parlato di lui e delle cose che ha fatto, della sua vita e della sua santità.

In tanti avevamo ancora sentito parlare di lui,



Alcuni dei rappresentanti presenti alla messa delle famiglie

alcuni conoscevano anche a grandi linee la sua persona ma pochi sapevano bene come ha speso la sua vita per i ragazzi.

Erano presenti i presidenti e il direttivo dei tre oratori della nostra Unità Pastorale, che hanno aiutato ad animare la messa portando all'altare alcuni segni di cosa fanno con i nostri ragazzi.

C'è chi ha portato la bandiera dell'associazione Noi, chi un cartellone con le foto delle varie attività svolte, chi uno stendardo dell'oratorio. E hanno affidato al Signore e a san Giovanni Bosco le varie realtà degli oratori di Strigno, di Scurelle e di Spera.

Alla fine della santa messa don Armando ha consegnato ad ognuno dei tre presidenti degli oratori un'immagine di san Giovanni Bosco da appendere nelle sedi, in modo da ricordare sempre l'esempio di santità da seguire: "Don Bosco: un santo che educò la gioventù con l'amore e la gioia".

La celebrazione, oltre ai ragazzi dell'oratorio, è stata animata dal coro giovanile di Spera che ci ha aiutato a pregare meglio e con gioia.

## Incontro dei richiedenti asilo con la comunità di Strigno

Da martedì 26 gennaio sono ospiti alla Casa delle Carline a Strigno, di proprietà della parrocchia, un gruppo di sei giovani richiedenti protezione internazionale.



I profughi richiedenti asilo durante l'incontro

Sono persone che per vari motivi sono state costrette a fuggire dai propri paesi a causa della guerra o di altre situazioni pericolose per la loro vita. Sono sei ragazzi con età compresa tra i venti e i trenta anni circa e provengono quattro dal Mali e due dalla Nigeria.

Dopo un primo momento di ambientamento si è pensato di proporre alla comunità di Strigno e in particolare alle associazioni del paese un incontro nel quale fosse possibile conoscersi vicendevolmente, ed è stato proprio così. I ragazzi hanno parlato infatti della loro esperienza di vita prima di approdare a Strigno e dall'altra parte singoli e associazioni hanno avuto modo di presentarsi e offrire disponibilità per fare qualche attività insieme.

All'incontro era presente oltre al parroco don Armando, il direttore della Caritas Roberto Calzà, e il responsabile del gruppo richiedenti asilo a Strigno, Marco Banno. Ci auguriamo che il percorso di inserimento di questi giovani si faccia via via più facile con il passare del tempo, sostenuti anche dall'accoglienza e dall'aiuto da parte delle nostre comunità, per permettere loro di riprendere una vita dignitosa e libera anche se lontani dalla loro terra.

# Agnedo

## Concerto del Coro Valsella di Borgo

Il gruppo Alpini Villa Agnedo Ivano Fracena ha organizzato sabato 9 gennaio presso la chiesa parrocchiale di Agnedo un concerto di canti di montagna, invitando il Coro Valsella di Borgo.

Gli Alpini hanno voluto promuovere questo evento nel periodo natalizio per la prima volta, allo scopo di donare un segno alle comunità, in particolare quella di Villa Agnedo e Ivano Fracena.

Il programma delle canzoni è stato impostato a tema con brani natalizi e alpini per creare l'atmosfera corrispondente alle attese.

Il concerto è stato molto apprezzato e partecipato, tanto che la chiesa era piena di gente, rimasta anche in piedi. La scelta

della chiesa di Agnedo è stata fatta perché è dotata di un'acustica particolare, apprezzata anche dagli stessi coristi.

A fine esecuzione è stata organizzata una cena per il coro, che non si è risparmiato nel dopo cena continuando a cantare fino a tardi.

Un ringraziamento all'Amministrazione comunale a don Armando e al sacrestano per la collaborazione e anche allo stesso Coro Vallesella, perché per questa data aveva altre importanti richieste ma ha preferito venire da noi.

La volontà degli Alpini sarebbe di dare continuità negli anni a questo evento come momento culturale, ma soprattutto d'incontro tra il Gruppo Alpini e la popolazione.

*Stefano Zanghellini*



Un momento del concerto

## Premiazioni U.S. Villagnedo

Domenica 24 gennaio 2016 presso il centro sociale di Agnedo, l'Unione Sportiva si è ritrovata per festeggiare assieme il nono titolo consecutivo di campioni provinciali Tutto CSI, la conquista del titolo di campioni provinciali di Orientamento e gli ottimi risultati delle atlete della pallavolo che hanno disputato le finali provinciali a Trento.

Nel discorso iniziale il presidente Luca Sandri ha evidenziato come la conquista di questi titoli e risultati sono il frutto del lavoro non del singolo, ma di tutti: atleti, direzione, genitori, sponsor, volontari, e amministrazione comunale.

L'attività del 2015, ha permesso di far partecipare sui campi di gara complessivamente circa 900 atleti, divisi tra pallavolo, gare di orienteering e di atletica, in circa 50 manifestazioni.

Sono stati portati 27 atleti alle finali nazionali campestri ad Abano Terme e 18 atleti alle finali nazionali su pista a Grosseto.

Nel 2015, si sono conquistati tre terzi posti ai campionati italiani di atletica leggera con Federico e Luca Sandri. Ottimi anche i piazzamenti dei giovani che si sono cimentati in nuove specialità e buoni come sempre sono stati i piazzamenti dei "vecchietti" che continuano a difendersi.

Sono da citare gli ottimi risultati nell'orienteering con la conquista del titolo italiano singoli con:

**Sprint:** Eddy Sandri, Angela Trentin, Alessandra Minati, Pamela Gaigher.

**Long:** Giacomo Pezze, Angela Trentin, Alessandra Minati, Francesca Buffa, Pamela Gaigher.

**Sprint:** 2° Francesca Buffa, 2° Mirta Pacher, 3° Cristina Faifer.

**Long:** 2° Eddy Sandri, 3° Debora Dalfollo, 3° Valentina Trentin, 3° Cristina Faifer.



La relazione del presidente

Atleta dell'anno è stato Federico Sandri che in questo 2015 si è aggiudicato il titolo di campione comprensoriale di categoria ragazzi e ha ottenuto due medaglie di bronzo ai campionati italiani di Grosseto nel peso e nel vortex e ciliegina sulla torta il titolo di campione regionale Fidal ragazzi del peso e titolo di campione regionale Fidal di pallina.

Sempre nel 2015 l'Unione Sportiva ha organizzato anche una gara di campionato provinciale di orienteering, una di corsa su strada, la festa di giugno, la scrozada, e Giocasport oltre ad impegnarsi molto nella costruzione della nuova palestra di roccia presso il campo sportivo a cui si deve un plauso a Gabriele Tisi e a Martina Sandri, che assieme stanno seguendo strettamente il corso dei lavori.

Si è proceduto alle premiazioni di alcuni atleti che nel corso dell'anno si sono particolarmente distinti per i risultati e per l'impegno: miglior giovane maschile Leonardo Loss, miglior atleta giovanile femminile Brunella Dalsaso, miglior atleta per polisportività Lisa Buffa, miglior atleta orienteering Pamela Gaigher, miglior promessa Cristiano Ropelato, miglior master 2015 Andrea Tomaselli.

## Bigolada della merla

Anche quest'anno domenica 31 gennaio nella piazza di Agnedo il gruppo Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena, ha organizzato la Bigolada della merla, una delle prime manifestazioni carnevalesche della valle, dove si possono degustare varie specialità culinarie caratteristiche, in particolare le "morette" e spaghetti alle sarde.

Nonostante le giornate di fine gennaio siano per definizione le più fredde dell'anno, il tempo è stato clemente, con il sole che ha riscaldato per tutta la durata della festa i paesani accorsi. Come da tradizione un clown ha allietato e animato la giornata facendo divertire i molti bambini presenti all'evento.

Nel primo pomeriggio la giuria ha premiato le varie maschere presenti. Un premio particolare è andato alle tre maschere giudicate più simpatiche e originali.

Un ringraziamento al Circolo Anziani di Villa Agnedo e Ivano Fracena e a tutti i simpatizzanti del gruppo Alpini, che come sempre sono stati determinanti per la buona riuscita dell'evento.

*Stefano Zanghellini*

## Festa del canton dei fedeli



Come ogni anno sabato 6 febbraio gli abitanti di via delle Cave hanno organizzato la consueta festa del Canton dei fedeli. La tradizione prevede che, l'ultimo sabato di carnevale, il Comitato Tradizioni Locali si adoperi per offrire alla cittadinanza pasta-sciutta, lucaniche, crostoli e dolci vari in modo tale da creare un momento di aggregazione per la comunità nel ricordo della tradizione locale con simpatia e amicizia.

La giornata piena di sole ha favorito l'affluenza dei paesani e simpatizzanti, che hanno fatto piazza pulita di quanto messo a loro disposizione. Un grazie a tutti gli organizzatori e a chiunque ha contribuito alla buona riuscita della festa.

*Stefano Zanghellini*



Gli alpini durante la Bigolada

# Bieno

## Solennità di S. Biagio

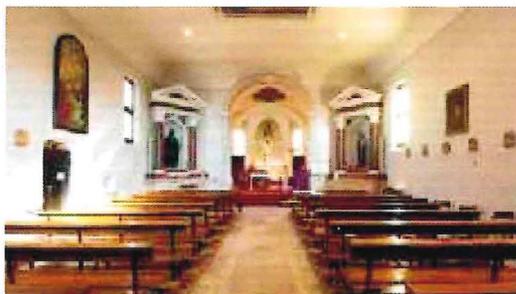
Puntuale è arrivata anche quest'anno la Solennità di S. Biagio, che la nostra comunità ha festeggiato con la S. Messa solenne il 3 febbraio, e una fiaccolata lungo le vie del paese sabato 6, con delle soste di meditazione e di preghiera alla luce della Parola di Dio e della figura del nostro Patrono. Domenica 7 don Armando ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica in onore del Santo, seguita dalla benedizione della gola.

Occasioni di festa, che ricordano in particolare i 1700 anni dalla morte del Martire



S. Biagio, martirizzato nel 316. La nostra chiesa parrocchiale, è infatti un esempio di devozione verso il Santo e in modo particolare lo è l'Altare Maggiore, dedicato appunto al nostro patrono.

Venne edificato nel 1748, in sostituzione di quello precedente in legno dorato, e benedetto dal parroco di Strigno, delegato del Vescovo di Feltre. Fu poi solennemente consacrato il 18 agosto 1840 dal Vescovo di Trento, il Beato Giovanni Nepomuceno de Tschiderer, assieme alla



Interno della chiesa parrocchiale

chiesa, dopo importanti lavori di ristrutturazione (in quel periodo vennero anche eretti i due altari laterali della Madonna e di S. Giuseppe). Il paliotto dell'altare presenta dei marmi policromi, intervallati da stucchi a foglia, mentre al centro troneggia un ostensorio su sfondo nero. Il Tabernacolo si erge al centro dell'altare, come previsto dal Concilio di Trento, ed è contenuto da dei marmi (e finto marmo) anch'essi policromi, decorati con lo stesso stucco. Sopra la porticina del Tabernacolo stesso, raffigurante Cristo Buon Pastore, è presente la testa di un angelo. Sul ciborio è presente una croce in ottone dorato ed il tutto è decorato da una cupola sostenuta al centro da un angelo, mentre dai lati vediamo S. Biagio (a sinistra) ed un giovane (a destra), non ben identificato. Dietro all'ara c'è il dossale, composto da due scalini, che serve per posare i candelabri ed i fiori, in modo tale che l'altare sia libero per le celebrazioni.

Altare barocco, altare antico, che ci fa però immaginare quanto la nostra gente amava il Santo ed in modo particolare Gesù Cristo, sul cui altare dimora giorno e notte. A noi saper valorizzare quest'eredità che, in tempi diversi, ci chiede di vivere in maniera nuova la stessa fede che S. Biagio testimoniò con la vita e che la Chiesa ci offre come modello autentico di condotta cristiana.

Stefano

## Una Bienata a Rio de Janeiro

La Federazione internazionale di scherma paraolimpica ha premiato il movimento italiano indicando tre arbitri per i Giochi Paraolimpici di Rio de Janeiro 2016 e tra questi c'è Alessia Tognolli. La ragazza abita a Venezia, ma il padre Gilberto è di Bieno, dove tutt'ora vive.

Per Alessia, campionessa del mondo a squadre di sciabola nel 1999 a Seoul (Corea del Sud) e sul podio in altre edizioni di Mondiali ed Europei, si tratta di un risultato giunto dopo anni di impegno sulle pedane italiane e internazionali della scherma paraolimpica. Un giusto riconoscimento ad una attività, quella degli arbitri, che talvolta sembra passare in secondo piano, rispetto a quella agonistica.



photo: Davide Roperto



Alessia Tognolli

«L'arbitraggio – dice Alessia – è nato dalla voglia di rimanere in questo settore. La scherma in carrozzina mi ha fatto vedere il mondo ancora più colorato, con atleti che non si lamentano molto delle difficoltà, superano ostacoli e si allenano duramente, con il sorriso ed una gran voglia di emergere. Andare a Rio 2016 è il risultato di sacrificio e impegno, ed è molto più di un obiettivo prefissato: è la realizzazione di un sogno».

Mentre ci complimentiamo con Alessia per il grande traguardo raggiunto, le auguriamo un buon lavoro, che tenga alta la bandiera italiana e la soddisfazione dei Bienati.

M.L.

## Ciaspolata a Malga Fierollo di Sotto

Sabato 27 febbraio si è svolta la Ciaspolata a Malga Fierollo, organizzata dal Gruppo Alpini e dai Vigili del Fuoco di Bieno, con la collaborazione del Soccorso Alpino del Tesino per la sicurezza del percorso.

La partenza è avvenuta attorno alle 17.30 in Loc. Spiado (1050 m.) con la partecipazione di una quarantina di persone e qualche leggero fiocco di neve che rendeva ancora più suggestivo il tutto.

4 km di lunga strada in salita, tra i meravigliosi boschi del Lagorai e il silenzio della natura, percorsi in compagnia di persone del posto e "forestieri".

Dopo circa un'ora dalla partenza, i parte-

cipanti più "valorosi" sono arrivati, sotto una fitta nevicata, a Malga Fierollo di Sotto (1535 m.) dove l'organizzazione, all'interno, aveva preparato un'ottima cena a base di minestrone con crostini, vin brulé e tè caldo per i più piccoli.

La serata è proseguita con canti di montagna nella "sala" della malga, accanto al focolare che riscaldava non solo il corpo ma anche il cuore.

A conclusione della serata, chi con le ciaspole, chi a piedi, soddisfatti della partecipazione a questa meravigliosa manifestazione, si sono avviati verso valle, con le torce in mano ad illuminare la strada imbiancata.

Grazie a chi ha partecipato ad organizzare il tutto ed arrivederci al prossimo anno.

*Andrea Mutinelli*



Arrivo alla Malga

## Anagrafe parrocchiale

### Hanno raggiunto la Casa del Padre

Ivana Vivian

Nata il 9 ottobre 1932 e deceduta  
il 23 dicembre 2015



Ivana Vivian

Dio ti ha chiamata a sé ormai alla vigilia del Suo Natale. Ti affidiamo alle sue mani di misericordia perché, pienamente in Lui, tu possa trovare la vera pace e la vera gioia.

Maria Savigni

nata il 10 febbraio 1931 e deceduta  
il 24 dicembre 2015

Eri amante della vita, sempre gioiosa, affettuosa con i tuoi cari. Ti pensiamo assieme ad Dio della vita, nella gioia piena, che continui ad accompagnare con affetto coloro che hai amato sulla terra.

## Ivano Fracena

### Percorso della memoria: Leopoldo Baratto

Ricorre il 27 gennaio di ogni anno la giornata della memoria in ricordo delle vittime dei campi di concentramento nazisti e della fine dell'Olocausto. È stata istituita a livello internazionale da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 60/7 del 1 novembre 2005.

Ricorre nella giornata della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz da parte dell'esercito russo.

Furono imprigionati nei campi uomini e donne di religione ebraica, dissidenti religiosi, dissidenti politici, disabili, omosessuali, prigionieri di guerra, persone di etnie diverse (rom, sinti, slavi, polacchi).



Leopoldo Baratto

Le vittime di religione ebraica furono più di sei milioni.

Il regime nazista imprigionò tutti coloro che per religione, per etnia, per ideologia politica, per orientamento sessuale, per malattia, erano considerati "diversi" rispetto alla "razza ariana".

E' impegno delle Istituzioni ricordare quanto è successo. La Repubblica italiana, come recita la Costituzione, riconosce l'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". E' compito delle Istituzioni promuovere i valori costituzionali affinché non vi siano più discriminazioni. E' impegno delle Istituzioni non dimenticare quanto è accaduto per fare in modo che tutto ciò non accada più, mai più.

Questo percorso di memoria riguarda anche la piccola Comunità di Ivano Fracena. Infatti anche dal nostro paese partì un giovane per la Francia, un giovane che fu deportato ed imprigionato nei campi di sterminio nazisti.

Si chiamava Leopoldo Baratto.

La sua storia è riassunta nel libro edito dal Laboratorio di Storia di Rovereto dal titolo "Almeno i nomi", un percorso di memoria di tutti i civili trentini deportati in Germania fra il 1939 e il 1945.

Alla sua voce si trova scritto:

*"Di famiglia contadina, finita la quarta elementare inizia a lavorare nei campi. Nel 1928 emigra in Francia, dove risiede stabilmente; pertanto è dispensato dal servizio militare. Nel maggio del 1937 si arruola nella XII Brigata internazionale "Garibaldi", che combatte in Spagna. Nel 1939 un rapporto del Consolato italiano lo descrive come "soversivo" e il Ministero degli interni ne dispone il suo arresto, ma è tardi perché Baratto risulterebbe prigioniero in Germania in uno Stalag con il*

*numero 35907. Arriva a Mauthausen il 25 gennaio 1941, proveniente dallo Stalag XII-D di Treviri. Tra il settembre 1940 e il gennaio 1941, 3.400 prigionieri, reduci dalla Spagna, per la quasi totalità di nazionalità spagnola, sono deportati dagli Stalag a Mauthausen e destinati alle cave di pietra di Gusen. Quasi l'80% di loro non farà più ritorno. Baratto muore a Gusen la vigilia di Natale del 1941 all'età di 31 anni."*

P.G.

## Festa di carnevale Vigili del Fuoco

Domenica 7 febbraio, si è svolta la "Bigolada di carnevale", organizzata dal Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ivano Fracena, presso la caserma. La pioggia non ha fermato il clima carnevalesco, l'allegria e la voglia di convivialità: numerose le maschere presenti, soprattutto grazie ai più piccoli. Vestiti in vari e colorati modi, richiamando supereroi oppure alcuni lavori, i più piccoli hanno potuto esprimersi in tranquillità accompagnati dalla musica e dagli animatori instancabili Silvio e Giorgia. E' stato un momento di convivialità particolarmente riuscito e molto partecipato.

Un grazie in particolare a tutti i volontari che hanno organizzato questo Carnevale!

P.G.



## Grazie "Scorci d'autore"!

Si è conclusa domenica 10 gennaio 2016 la mostra "Scorci d'autore", allestita nei vari Comuni aderenti all'Ecomuseo "dalle sorgenti di Rava al Brenta" e arrivata infine ad Ivano Fracena, presso la mansarda di Casa Grazioli, dal 12 dicembre fino al 10 gennaio 2016.

Il Sindaco Pasquazzo ha ringraziato i presenti e le Amministrazioni a nome dell'Ecomuseo e ha riportato i ringraziamenti collettivi all'artista Silvano Tomaselli. L'artista, dopo aver ringraziato la tipografia per il catalogo e l'Ecomuseo, ha donato ad ogni Amministrazione uno "scorcio" del proprio paesaggio comunale.

Numeroso è stato il pubblico presente, che ha potuto visitare la mostra in chiusura. La mostra ha avuto un buon successo: numerosi cittadini, curiosi, ma anche turisti e stranieri hanno potuto visitare "Scorci d'autore" e hanno lasciato la loro firma sul "quaderno delle visite", che è stato consegnato infine a Silvano Tomaselli.



## Alpini in assemblea

Si è svolta l'assemblea del gruppo alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena nella mattina domenica 21 febbraio. Il capogruppo Carraro ha presentato l'attività svolta e le iniziative per questo 2016, accompagnato dalle relazioni di Stefano Zanghellini, quale amministratore, e Marino Sandri, quale rappresentante della sezione di Trento. Riccardo Molinari, oltre ai ringraziamenti, ha presentato le iniziative legate a domenica 6 marzo e quindi all'inaugurazione della "Casa dello Sport - Tina Zuccoli" a Rovereto sul Secchia, edificio costruito da numerosissimi volontari provenienti dal mondo alpino. E' inoltre stata ricordata una importantissima iniziativa futura: l'Adunata degli Alpini che si terrà a Trento nel 2018; la decisione è (quasi) presa.

P.G.

P.G.



Consegna dei quadri

## Gruppo pensionati e anziani Villa Agnedo e Ivano Fracena

Si è svolta domenica 13 marzo l'assemblea annuale del Gruppo pensionati e anziani di Villa Agnedo e Ivano Fracena. Il Presidente Franco Bellin ha presentato l'attività svolta

nel corso del 2015 a favore dei più anziani ma anche e soprattutto a favore delle Comunità e dei più piccoli; sono state inoltre proposte inoltre le attività del 2016. E' poi seguito un pranzo sociale molto partecipato, pieno di allegria e buona musica. A tutta l'Associazione un grande "in bocca al lupo" per le attività future!

P.G.



Pranzo sociale

## Felice traguardo

### Un traguardo importante!

Alessandrina Parotto ha festeggiato mercoledì 3 febbraio l'importante traguardo delle 98 primavere: è lei la più anziana del paese.

Alessandrina è nata quando ancora la guerra imperversava nella nostra comunità e nel mondo. È nata pochi mesi prima della fine del primo conflitto mondiale, ha vissuto la sua infanzia nel bel mezzo dei fermenti della ricostruzione del paese dalle macerie create dalla Grande Guerra. Ha conosciuto e visto poi anche il secondo conflitto mondiale. È emigrata all'estero, negli anni più difficili per il nostro paese e la sua economia. In anni recenti è poi ritornata, dapprima in città e poi nel piccolo paese d'origine. Ora risiede in una casa di riposo della zona.

A nome di tutta la comunità, a lei vanno i più sinceri e migliori auguri affinché possa ancora festeggiare molte altre primavere con la stessa energia e con la stessa memoria che ancora la contraddistinguono!



Alessandrina

# Samone

## Festa dell'anziano

È entrata ormai nella tradizione della comunità la festa dell'anziano. Impeccabile come sempre l'organizzazione del gruppo Alpini guidato dal giovane Capogruppo Loris Tiso. Il 6 gennaio, festa dell'Epifania, dopo la Santa Messa, una folta rappresentanza di ultrasessantacinquenni del paese si è radunata presso il polifunzionale dove il gruppo alpini aveva allestito la sala da pranzo. Calorosa l'accoglienza del Sindaco e degli stessi alpini, soddisfazione tra i convenuti nel ritrovarsi per trascorrere una tranquilla e spensierata giornata insieme. Già questo varrebbe la festa, ma il ricco e gustoso menù proposto la rende ogni anno apprezzata e speciale. Anche quest'anno questo aspetto è stato confermato.



Il giovane cammina più veloce dell'anziano ma l'anziano conosce la strada.

A rendere onore ai festeggiati, il parroco, don Armando, l'Amministrazione comunale e i rappresentanti delle associazioni del paese.

Non è mancata la selezione di ingrandimenti di foto d'epoca, con ritratti, volti e figure di persone che i partecipanti hanno

cercato di riconoscere. Questa piccola rassegna riscuote sempre grande interesse e commozione.

R.S.

## Appuntamento con la via Crucis



La stazione a San Rocco

Venerdì 11 marzo alle ore 19.30 si è svolta la tradizionale Via Crucis per le strade del paese. Quattordici le stazioni dislocate lungo il percorso studiato a meraviglia, con le croci in legno e i lumini accesi ad evidenziare le varie tappe, a memoria del tragitto tragico di Gesù che saliva al Calvario portando una pesante croce sulle spalle, cadendo tre volte; cadute che ci ricordano le nostre debolezze e i nostri peccati, dai quali siamo stati salvati proprio da quel Figlio di Dio che è morto per noi. Siamo partiti dal piazzale della chiesa e salendo verso la parte alta del paese

abbiamo sostato vicino al capitello di San Rocco, a quello di Maria Ausiliatrice, davanti alla sede degli alpini e dei Vigili del fuoco, per arrivare con la XII stazione, della morte di Gesù, proprio davanti al crocifisso restaurato che domina la piazza. Come ogni anno questa Via Crucis è animata dal gruppo alpini che si occupano delle letture, coadiuvati dai Vigili del fuoco che portano le torce a fianco della croce che precede la processione e si occupano della viabilità. Un grazie a don Armando che ci ha accompagnato e guidato in questa celebrazione e a tutte le persone e i bambini che hanno partecipato. Sicuramente anche il tempo ha fatto la sua parte, è stata una bella serata, conclusasi in chiesa con l'ultima stazione e la benedizione. Speriamo di ritrovarci numerosi anche il prossimo anno.

*Maria*

## La sagra di San Giuseppe

Considerato il successo riscosso lo scorso anno la sagra di San Giuseppe è ritornata in piazza.

Quest'anno i nostri alpini, animatori della festa, si sono ben organizzati e, con la col-

laborazione dei vigili del fuoco e la disponibilità dell'amministrazione comunale, hanno montato un tendone per le feste così da assicurarsi la riuscita della manifestazione anche se il tempo non fosse stato dei migliori.

Nuovo direttivo e la presenza del tendone hanno consentito di pensare la festa organizzata su due giorni. Sabato 12 marzo serata di ballo con la musica di Fabio e la sua fisarmonica, lo spaccio aperto con panini e bevande, secondo il gusto dei partecipanti, poi, il 13, la festa vera e propria, in anticipo di una settimana considerato che la domenica successiva la festività di S. Giuseppe è già all'interno delle celebrazioni per la Settimana Santa. Il campanò, sapientemente suonato, ha dato il via ai festeggiamenti. Ottimi, come da tradizione, gli gnocchi bianchi al ragù o verdi con il burro fuso, preparati con maestria dai nostri alpini che hanno ampliato l'offerta culinaria con porchetta, luganega e patatine fritte.

Nel pomeriggio la musica allegra degli "Unidiversi", la tradizionale lotteria alpina e il parampampoli hanno riscaldato i presenti.

Grazie a quanti, con il loro impegno hanno reso possibile vivere una piacevole giornata di festa.

*Il gruppo ANA*



Un momento della festa in piazza

## Grazie al volontariato alpino

Gli alpini di Samone, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, hanno partecipato alla realizzazione della Casa dello Sport "Tina Zuccoli" a Rovereto sulla Secchia, nel comune di Novi, uno dei centri del modenese colpiti dal terremoto del maggio 2012.

La solidarietà alpina non conosce confini e corre in aiuto di chi ne ha bisogno, così è stato anche per questo evento, dove gli alpini trentini, con grande infaticabile attività di volontariato e attraverso raccolta di



Il taglio del nastro della Casa dello Sport "Tina Zuccoli"

fondi per l'acquisto di materiali, sono riusciti a donare un centro accogliente ad una comunità dove il terremoto ha causato molti danni, non solo alle strutture fisiche ma anche alla sicurezza di una comunità. Gli alpini di Samone hanno contribuito con

il ricavato della vendita di legname messo a disposizione dall'Amministrazione comunale e fatturato dal volontariato alpino. Domenica 3 marzo si è svolta l'inaugurazione della struttura con parole di ringraziamento per tutti coloro che hanno reso possibile quest'opera. A rappresentare la nostra Comunità il Sindaco, sceso a Rovereto sulla Secchia con numerosi colleghi e alpini, a testimoniare una concreta e solidale vicinanza.

*Il gruppo Ana di Samone*

## Anagrafe parrocchiale

### Ha raggiunto la Casa del Padre

Anna Tiso ved. Zanghellini  
nata il 5 giugno 1924 e deceduta  
il 31 gennaio 2016



Anna Tiso

Il tuo ricordo rimarrà sempre nel nostro cuore.

# Scurelle

## Cena povera e solidale

Com'è ormai abitudine da diversi anni anche in questo periodo il gruppo missionario di Scurelle ha organizzato la "Cena povera e solidale". Si tratta di un momento di convivialità e di riflessione, volto soprattutto alla sensibilizzazione della gente dei nostri paesi verso tematiche missionarie. Infatti il Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 767) ci ricorda che «essendo "convocazione" di tutti gli uomini alla salvezza, la Chiesa è missionaria per sua natura, inviata da Cristo a tutti i popoli, per farli discepoli». Dunque fa parte del Dna del cristiano l'essere missionario. E la serata che è stata organizzata ha voluto essere un contributo allo sviluppo del senso di missionarietà.

Ci siamo ritrovati sabato 5 marzo, alla sera, presso la sede dei Vigili del Fuoco volontari di Scurelle, che anche quest'anno ci hanno molto gentilmente messo a disposizione la loro struttura. Purtroppo quel giorno c'è stato un gran tempaccio, con forte pioggia per gran parte della giornata e la sera addirittura la neve. Questo ha forse scoraggiato alcuni dal venire, ma nonostante tutto le presenze sono state buone e la sala si è riempita in gran parte di gente. Quest'anno poi abbiamo avuto degli invitati speciali: i ragazzi africani richiedenti asilo che sono ospiti a Strigno. Dopo il discorso iniziale di don Armando ha preso la parola il tutor dei richiedenti asilo, che ha introdotto il proprio lavoro e la situazione che si è venuta a creare a Strigno, che speriamo possa essere sem-



pre più positiva e sempre maggiormente indirizzata verso l'integrazione e la giusta accoglienza.

Al termine di questa prima parte è arrivato il momento culinario. Ci siamo quindi findati sull'ormai classico e molto apprezzato orzetto. Chi voleva poteva prendere anche un secondo piatto, se lo desiderava. Ad accompagnare questa portata c'era del pane e dell'acqua. Una cena non certo pantagruelica, ma si tratta per l'appunto di un momento in cui, in qualche modo, si vuole fare esperienza di quello che i poveri vivono tutti i giorni. E non occorre neppure che ci spostiamo troppo per trovare persone che si trovano in queste situazioni: ci sono bisognosi anche nei nostri paesi e anche ad essi il gruppo missionario rivolge la propria attenzione.

Dopo esserci rifocillati Rosanna ha tenuto una breve presentazione delle attività e degli scopi del gruppo missionario. Poi abbiamo ascoltato la testimonianza di due dei richiedenti asilo, i quali nel loro commovente italiano un po' zoppicante hanno provato a renderci partecipi del dramma delle loro vite. Lucia ha poi raccontato in

poche parole anche le esperienze degli altri richiedenti asilo, di quelli che non hanno reso personalmente testimonianza. La serata si è così conclusa, con i nostri amici africani che ci hanno dato una mano nel rimettere a posto la stanza.

Siamo fiduciosi che quest'iniziativa possa portare qualcosa di buono. Saremmo soddisfatti se anche solamente una persona se ne fosse tornata a casa con una scintilla nuova d'amore nel cuore. Il gruppo missionario continuerà comunque con la propria attività, sostenendo anche i più poveri e bisognosi, nella speranza di contribuire all'edificazione di un mondo reso più vivibile e umano dalla fiamma della carità.

### *Il gruppo missionario*

## 38ª Giornata Nazionale per la Vita

Anche quest'anno la Chiesa Italiana, attraverso la sua Conferenza Episcopale, ha

confermato che la prima domenica di febbraio celebri la giornata per la vita. È la 38ª giornata, e per ognuna di esse i nostri vescovi hanno proposto un tema all'attenzione dei fedeli e alle persone di buona volontà; il tema del 2016 è: "la misericordia fa fiorire la vita".

Attraverso il titolo si intuisce il contenuto del messaggio, il cui punto di forza mi sembra sia: «Contagiare di misericordia significa affermare – con papa Francesco – che è la misericordia il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita: quella dei migranti respinti sui barconi o ai confini dell'Europa, la vita dei bimbi costretti a fare i soldati, la vita delle persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, la vita di chi viene sfruttato da padroni senza scrupoli, la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere».

Da molti anni il centro aiuto alla vita di Borgo celebra la giornata organizzando alcuni eventi.

Venerdì 5 febbraio alle 18.00 c'è stata la veglia di preghiera alla cappella dell'ospedale S. Lorenzo con il frate carmeli-



Il gruppo di ragazzi del "Cantare suonando"

tano Angelo del Favero, ex cardiologo al S. Chiara e fondatore del Centro aiuto alla vita di Trento. In premessa al rosario ha sviluppato il tema "il cuore di Gesù sorgente della misericordia". Le numerose persone presenti hanno seguito attentamente la profonda riflessione.

Sabato 6 febbraio alle 14.30 si è organizzato uno spettacolo con i burattini "Arlecchino e Pulcinella"; i bambini presenti si sono entusiasmati ed hanno partecipato al dialogo che il bravissimo burattinaio Alberto Debastiani intratteneva con loro mediante i burattini.

Subito dopo è seguita l'esibizione del gruppo di ragazzi del "Cantare suonando" diretto dal maestro Porcelli, che si dedica all'insegnamento musicale e strumentale ai ragazzi diversamente abili. Le offerte raccolte a fine spettacolo sono state finalizzate al finanziamento delle opere di carità in Uganda di padre Modesto Todeschi di Montesover; saranno consegnate al gruppo missionario decanale.

Domenica 7 febbraio, sul sacro delle chiese decanali, c'è stata l'offerta delle primule il cui ricavato viene devoluto all'attività dei vari Centri Aiuto alla Vita, che consiste nell'aiutare le donne in gravidanza e successivamente al parto nei modi concordati.

*Paolo Costa  
Presidente del CAV/MPV  
di Borgo Valsugana*

## Festa di San Valentino Il ritorno di una tradizione

Il 21 di febbraio, in una giornata quasi primaverile, si è svolta in piazza Maggiore la tradizionale Festa di San Valentino. Il maltempo della domenica precedente, giorno



Vista di San Valentino dall'antica fontana dei Biargi

in cui ricorreva il ricordo del Santo, è stato questa volta provvidenziale per determinare il grande successo della manifestazione, tornata in paese dopo due anni di assenza. Archiviata la festa in piazza attorno al Presepe artistico lo scorso mese di dicembre, i responsabili della varie associazioni di volontariato del paese, sulla formula ormai collaudata in parecchie occasioni, hanno deciso di riunire le forze anche per questa manifestazione trovandosi più volte durante questi mesi in Municipio per concordare il da farsi.

L'intenzione che ha mosso gli organizzatori era quella di ridare vigore all'antica sagra di San Valentino, uno dei più importanti appuntamenti e momenti di aggregazione e socializzazione della nostra Comunità. Non dimentichiamo il lavoro portato avanti per tantissimi anni dal Comitato San Valentino che ha avuto il merito di aver recuperato la tradizione con l'allestimento della festa presso il piazzale

dell'ex Bar alla Vigna.

Per questa nuova edizione si è pensato con la condivisione di tutte le associazioni coinvolte di riportare la festa in Piazza, la bellissima piazza di cui Scurelle può godere, ampia e soleggiata, luogo che da tempo immemore è stato creato in posizione centrale rispetto all'abitato di un tempo come punto di ritrovo per la popolazione, luogo ove si svolgevano non solo le sagre ma anche fiere di bestiame e mercati contadini.

Per ricreare questa atmosfera si è dato spazio ad un piccolo mercatino con fiori, prodotti della nostra Malga Casarina e creazioni di cioccolato. Per i più piccoli sono stati allestiti inoltre dei giochi gonfiabili.

Fabio e la sua fisarmonica ha allietato il pomeriggio dando vita anche ad un momento danzante molto apprezzato.

I Vigili del Fuoco, sempre presenti e sempre numerosi, hanno montato in brevissimo tempo le varie attrezzature ed hanno poi gestito il chiosco delle bevande.

Gli alpini si sono prodigati invece nell'alle-

stimento della cucina con la cottura e la distribuzione dei caratteristici "gnocchi" per un totale di 1.500 piatti quest'anno anche in versione per i celiaci.

Gli associati del Moto Club Lagorai invece si sono occupati di bibite, grostoli e patatine fritte. Il Gruppo dei Giovani New Generation si sono alternati nella gestione dell'angolo del "vaso della fortuna", lotterie e giochi vari con un ottimo spirito di collaborazione dando ampia prova di costituire una grande risorsa per il futuro della nostra Comunità.

La festa è stata un successo per la grande partecipazione anche di gente proveniente dal circondario.

È stato soprattutto un successo organizzativo, dimostrazione del fatto che l'associazionismo a Scurelle è vivo e che, con ottimo spirito di gruppo, ha dato prova di poter essere la carta vincente per le manifestazioni che potranno essere organizzate in futuro.

*Fulvio Ropelato*



Vista di San Valentino dall'antica fontana dei Biargi

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 21 febbraio 2016  
nella nostra chiesa parrocchiale

Giada Valner  
di Roberto e Anna Cestaro  
della parrocchia di Ivano Fracena



Giada Valner

Il 31 gennaio 2016  
nella chiesa parrocchiale di Spera

Ilary Purin  
di Nicola e Stefania Campestrin  
Vedi foto pag. 31

Il 21 febbraio 2016  
nella chiesa parrocchiale di Spera

Giada Pompermaier  
di Devid e Silvia Bellin

Giuliano Tisi  
di Guido e Karin Bortoluzzi  
Vedi foto pag. 31

Per la tua infinita misericordia, o mio Dio,  
ho ricevuta questa grazia nel mio Battesimo, sono stato rigenerato,  
divenuto tuo figlio.  
Dammi dunque la fede e l'ubbidienza,  
affinché nel corso della mia vita, e al punto della mia morte  
tu mi riguardi come tuo vero figlio.

# Spera

## Sagra di Santa Apollonia 2016

Mostra fotografica "El croz de primalunetta"

Abbandonando per una volta la tradizione delle foto d'epoca quest'anno abbiamo scelto di presentare, nell'ambito del Centenario della Grande Guerra, una cartellata di immagini recenti che illustrano, speriamo in maniera esaustiva, il percorso che ha portato al recupero e alla valorizzazione del sito militare su Croz Primalunetta a quota 2304 m slm.

Un percorso iniziato nel 2005 per iniziati in tre nostri ragazzi (Bruno, Giancarlo e Omar) che sognavano di recuperare a scopi escursionisti il rudere di una baracca

militare sulla montagna di Spera. Fra alterne vicende, dopo dieci anni, siamo arrivati alla conclusione dei lavori come potrete vedere scorrendo le foto e leggendo le didascalie che le accompagnano.

Questa mostra vuole essere un omaggio a un riconoscimento a quanti hanno creduto in quello che sembrava solo un sogno e hanno partecipato, con entusiasmo, alla sua realizzazione.

Vorrei ricordare fra tutti l'architetto Giovanni Pezzato, autore del progetto preliminare, che purtroppo non ha potuto vedere realizzato il suo lavoro perché ci ha lasciato improvvisamente nel febbraio 2012.

Forse, da lassù, ha vegliato e fatto sì che tutto procedesse senza incidenti e senza



Il sito militare Croz de Primalunetta dopo la ristrutturazione

inconvenienti di rilievo, cosa non scontata, lavorando in condizioni spesso difficili ad alte quote.

Un segno di vivo apprezzamento a Roberto che ha seguito il solco tracciato dal padre Giovanni e portata a compimento il progetto con l'aiuto della ditta Ronchi scavi: quattro ragazzi che ci hanno messo oltre a professionalità e competenza, tanta passione.

Un grazie ai sindaci Gianni e Alberto, succedutisi alla guida del paese, che si sono adoperati per progettazione, autorizzazioni, finanziamenti e tutto quanto concerne le pratiche burocratiche e non solo. Grazie a Luca Giroto per le accurate ricerche effettuate nella zona di Primalunetta e del Lagorai, confluite nella redazione storica, che ha contribuito a rendere possibile il finanziamento.

Grazie ad Andrea e Siro Tomasseli che hanno seguito passo passo lo studio, la costruzione e il posizionamento dell'osservatorio panoramico, vera "ciliegina sulla torta" di tutto il complesso.

Ma grazie soprattutto ai volontari, pensionati e giovani che si sono adoperati affinché tutto riuscisse nel migliore dei modi, con innumerevoli viaggi in quota (600 m di dislivello dalla Casa Vacanze Primalunetta) per sopralluoghi, trasporto di materiali ed attrezzi, rifacimento di sentieri, posizionamento di segnaletica e mille altre incombenze che continueranno anche in futuro per rendere più facile, più sicuro, più fruibile e più documentato questo nostro sito.

Appena la stagione consentirà saliranno ancora con lo zaino carico, lavoreranno tutto il giorno con qualsiasi tempo e ridiscenderanno a sera con il cuore gonfio di soddisfazione, consapevoli ed orgogliosi di aver fatto qualcosa di concreto e prezioso per loro stessi, ma, soprattutto, per la loro comunità.



Un momento della celebrazione nella chiesetta di S. Apollonia

È questo il collante che tiene unito il nostro paese.

Cantavamo un giorno lassù, lavorando sulla piazzola dell'osservatorio sferzata dal vento:

«Urla il vento, infuria la bufera, ma niente può fermare quei da Spera».

*Decimo*

## Via Crucis per le vie del paese

Venerdì 26 febbraio si è tenuta la tradizionale Via Crucis per le vie del paese. Questa, partendo dalla chiesetta di Santa Apollonia, si è diramata per le strade e ha fornito numerosi spunti di riflessione a coloro che vi hanno partecipato.

Don Armando infatti ci ha esortato ad affidare le nostre croci a Gesù, seguendolo nella processione che si è tenuta lungo le vie del paese e ci ha anche fatto capire perché questo gesto non vada compiuto solamente in queste particolari occasioni, ma che ogni giorno della nostra vita dovrebbe essere così.

La processione ha visto la partecipazione di molti abitanti. Vogliamo ringraziare



Samuele per aver portato la croce e per aver realizzato le stazioni della Via Crucis. Grazie anche al coro Santa Apollonia per aver reso la processione più solenne, le giovani e i ragazzi per aver contribuito alla lettura dei passi scelti e le catechiste per aver diretto tutta la serata. La Via Crucis è terminata in chiesa, dove abbiamo pregato in particolar modo per il nuovo vescovo Lauro Tisi ed i profughi che scappano dalla guerra.

convertita lasciando la fede ortodossa e abbracciando il cattolicesimo. La ragazza ha voluto accogliere in sé il nostro credo per poter, durante la messa domenicale, essere maggiormente partecipe e ricevere il Corpo di Cristo. Il significativo passo che la ragazza ha deciso di fare la farà sicuramente avvicinare di più alla nostra comunità e siamo molto contenti di accogliere questa nuova credente augurandole un felice nuovo incontro con Gesù.

*Massimo*

*P.M.*

## Conversione Mihaela Hiriscau

Domenica 28 febbraio, durante la celebrazione liturgica, Mihaela Hiriscau si è



Mihaela Hiriscau

O Padre,  
l'amore che tu provi per ciascuno di noi  
mi ha fatto presentare a te  
Tu solo conosci il mio cuore  
e sai che non credevo  
nei tuoi comandamenti.  
Ma Tu, o Padre,  
mi hai richiamato a Te.  
Tu solo hai saputo trovare  
il canale giusto!  
Grazie per avermi donato la gioia,  
di aver riportato la mia anima a Te.  
Amen.

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 31 gennaio 2016

Ilary Purin  
di Nicola e Stefania Campestrin



Ilary Purin

Il 21 febbraio 2016

- Andrea Bareggia  
di Matteo e Lorena Contrì  
della parrocchia di Strigno
- Giuliano Tisi  
di Guido e Karin Bortoluzzi  
della parrocchia di Scurelle
- Giada Pompermaier  
di Devid e Silvia Bellin



Andrea, Giada e Giuliano

# Strigno

## Racconti da Nigeria e Mali

Con l'arrivo della Pasqua anche nella zona della Nigeria principalmente abitata da cristiani ci si sta preparando a celebrare la risurrezione di Cristo. Per scoprire di più su come viene vissuto questo momento abbiamo colto l'opportunità di parlare con alcuni dei ragazzi che da qualche mese alloggiano presso la Canonica di Strigno. È così che abbiamo scoperto come vengono costruiti in questo periodo i crocefissi per le case nigeriane. Intrecciando in modo preciso le foglie fresche delle palme

più belle vengono infatti create delle croci da appendere poi nei luoghi più significativi delle abitazioni come sopra lo stipite della porta o il letto. Mentre il giorno del venerdì santo per non consumare carne viene mangiato del pesce affumicato, la domenica di Pasqua vede invece protagonista un momento di forte condivisione: dopo la celebrazione della messa tutti i fedeli portano del cibo da scambiare per mangiare in compagnia fuori dalla chiesa. Di piatti tipici ci ha parlato anche un altro dei ragazzi ospitati a Strigno ricordando il mercato della domenica nel deserto del Mali ricco di spezie, colori e profumi. In questa zona, di religione musulmana, vivo-



Croce realizzata con foglie di palma

no anche i tuareg, un popolo nomade stanziato nel deserto del Sahara. Uomini e donne si spostano con i dromedari proteggendosi il volto indossando un velo color indaco dal quale deriva il soprannome che spesso gli viene attribuito: gli "uomini blu". Nel raccontare le tradizioni del loro Paese questi ragazzi non riescono comunque a dimenticare i momenti difficili che hanno vissuto e i ricordi della vita tradizionale dei loro luoghi d'origine si mischiano a immagini di dolore e sofferenza. Ci auguriamo che con il tempo abbiano modo di conservare un ricordo più sereno dei momenti più semplici della loro cultura come le celebrazioni religiose e i gusti tipici della cucina, arricchendoli, perché no, con nuove occasioni e piatti valsuganotti.

A.T.

## Alpini tra volontariato e memoria

Finalmente dopo più di due anni il 6 marzo è stata inaugurata la Casa dello Sport "Tina Zuccoli" di Rovereto Sulla



Il dott. Renato Tomaselli

Secchia nel comune di Novi di Modena, paese duramente colpito dal terremoto del 2012.

Gli alpini della sezione di Trento hanno costruito un edificio di più di 600 metri quadrati posto su due piani che vuole rappresentare un punto di riferimento per tutto il paese.

Il giorno dell'inaugurazione una signora mi si è avvicinata e mi ha detto: «Grazie Alpini per quello che avete fatto, mio figlio può andare a scuola e divertirsi grazie a voi». Questo mi ha reso molto orgoglioso, soprattutto perché il nostro gruppo alpini ha contribuito sia in termini finanziari, con una

donazione di 1500 euro, sia con il lavoro concreto dei nostri alpini Remo Raffi, Giuseppe Osti e Leone Trenti: i nostri tre alpini hanno collaborato non poco alla costruzione dell'edificio passando molte giornate in terra emiliana tra la nebbia invernale e il torrido caldo estivo, costruendo anche un rapporto di amicizia con la gente del posto che sicuramente non finirà ora che l'opera è conclusa ma che si protrarrà a lungo.

Infine, con uno sguardo alle attività future, il gruppo Alpini



Il Capogruppo di Strigno Remo Raffi

coglie l'opportunità per comunicare che in occasione dei festeggiamenti per il 90° di fondazione che si svolgeranno nel 2017, il gruppo sta cercando materiale (foto, aneddoti, altro) relativo al dott. Renato Tomaselli. Chi fosse disponibile a prestarlo può contattare Lorenzo Donanzan.

*Il Gruppo Alpini*

to "baito dei cavici" dove verso sera si sono potuti ammirare i fuochi d'artificio che anche quest'anno sono stati meravigliosi. La S. Messa invece è stata celebrata da Don Armando proprio il giorno 5 febbraio nella nostra chiesetta.

Un grazie di cuore a tutti i collaboratori volontari e un arrivederci al prossimo anno sempre così uniti.

*Comitato Santa Agata*

## Santa Agata ai Tomaselli

Anche quest'anno, com'è nostra abitudine da ormai quasi quarant'anni, abbiamo festeggiato nei giorni 30 e 31 gennaio 2016 la nostra patrona Santa Agata.

Come tradizione, il sabato mattina, quasi tutte le donne giovani e meno giovani assieme ad alcuni uomini si sono date da fare per la preparazione dei crostoli mentre gli altri collaboratori di tutta la frazione erano al lavoro per gli ultimi preparativi della festa.

Il sabato sera era quindi tutto pronto: tendone riscaldato, tanta musica con Fabio e la sua fisarmonica e tanta allegria.

Nella giornata di domenica si è svolto il pranzo. La festa è proseguita nel cosiddetto

## Conclusi i corsi dell'Università della Terza Età

Si sono conclusi mercoledì 7 marzo i corsi dell'Università della Terza età e del tempo disponibile della Sezione di Strigno, attivati anche quest'anno dal 21 novembre, con la collaborazione della Fondazione Franco De Marchi di Trento e il supporto dell'Amministrazione comunale e della Biblioteca Albano Tomaselli.

Un'esperienza iniziata nel 2008 e che in questi anni ha visto confermato l'interesse di numerosi cittadini, anche dai paesi vicini. I corsi 2015/2016 si sono articolati in 14



Veduta notturna di Tomaselli

incontri, che hanno riguardato temi relativi alle Scienze naturali, Il cittadino e le istituzioni, l'educazione alimentare, la Storia della Palestina e del Medio Oriente, Il pensiero religioso tra fede e storia, la Biblioteca nella Storia, appunti di viaggio un'idea della Cina, il cittadino e le istituzioni

oltre a un incontro con il presidente della Comunità di Valle.

Ci ritroveremo il 7 aprile presso l'Oratorio per la programmazione dell'attività per l'anno prossimo.

S.T.

## Anagrafe parrocchiale

### Ha ricevuto il Battesimo

Il 21 febbraio  
presso la chiesa di Spera

Andrea Bareggia  
di Matteo e Lorena Contri  
(foto a pag. 31)

questo compito così fondamentale per la comunità parrocchiale. Sempre discreto gestivi in modo meticoloso la chiesa e la sagrestia e sei stato presente dando il massimo finché gli anni te l'hanno permesso. Sarai sempre nelle preghiere dei fedeli.

*La comunità*

### Hanno raggiunto la Casa del Padre

Fiorenzo Tomaselli  
Nato il 27 dicembre 1925 e deceduto il 25 gennaio 2016



Fiorenzo Tomaselli

Verrai ricordato con affetto e gratitudine per il tuo impegno come sacrestano. Per molti anni hai svolto con dedizione

Giacinto Tomaselli  
Nato a Strigno il 9 novembre 1929 e deceduto a Belluno il 26 febbraio 2016



Giacinto Tomaselli

Lo ricordano con affetto le sorelle Ada e Sandra e i fratelli Vincenzo, Silvano, Paolo e Roberto.

## Gli Schützen festeggiano il loro patrono San Sebastiano

Domenica 24 gennaio, in occasione della Festa Patronale di Villa, le Compagnie Schützen di Telve e Strigno, assieme a tutta la popolazione del piccolo borgo valsuganotto, si sono ritrovati nella locale Chiesa ed hanno partecipato alla S. Messa in onore del patrono san Sebastiano.

San Sebastiano martire viene raffigurato solitamente come un giovane nudo, trafitto da frecce; risulta sepolto nelle catacombe di Roma (Diocleziano nel 304 d.C.).



Gli Schützen delle compagnie di Telve e Strigno in chiesa

San Sebastiano non è solo il patrono degli Schützen, ma anche degli atleti, arcieri e degli agenti della polizia locale.

Noi Schützen auspichiamo che questa tradizione, come quella del Sacro Cuore di Gesù, possa ritornare ad essere festeggiata tutti gli anni in amicizia e concordia, e ci proponiamo quindi per renderla il prossimo anno, magari ancor più solenne con lo sparo della classica Salva d'Onore, al termine della Santa Messa.

*Giuseppe Corona*

## Il significato oggi del martirio dei nostri Patroni

Il 24 gennaio il paese di Villa ha festeggiato la sua festa patronale dei SS. Fabiano e Sebastiano. Ma che significato possiamo dare noi oggi al loro martirio di 1700 anni fa? Cosa li ha spinti ad offrire la loro vita pur di non tradire Gesù? Egli era per loro il bene più alto, anche superiore alla loro vita, e avevano trovato quella perla preziosa per cui tutto poteva essere lasciato; realizzando con il loro martirio le parole del salmo: «Il Signore è la mia salvezza, di chi avrò timore?».

Quella fu un'epoca in cui tanti fecero quella scelta di donare la loro vita per testimoniare il Vangelo, ma anche oggi in quanto di martiri non si scherza. Per tutto il XX secolo e fino ai giorni nostri i cristiani in tante parti del mondo sono stati perseguitati.

tati, discriminati e uccisi. In molti paesi africani e nel Medio Oriente, la patria di Gesù, i suoi discepoli sono stati e sono ancora costretti a fuggire, in cerca di condizioni più umane e di libertà. Gesù aveva detto: «Chi vuole essere mio discepolo prenda la sua croce e mi segua».

Oggi la croce del disprezzo e dell'emarginazione sono in tanti a doverla portare anche nella civilissima Europa ma non dimentichiamoci il Medio Oriente, dove i cristiani delle varie confessioni sono passati da qualche milione a poche centinaia di migliaia e sono ancora in forte calo a causa delle guerre.

Dunque, in duemila anni di Cristianesimo è stata richiesta ai discepoli di Gesù di testimoniare la loro fede anche con il martirio. I credenti in Cristo sono chiamati a guardare al mondo con benevolenza e amore come fece Lui consapevoli che la nostra meta è lassù.

## Festa patronale dei SS. Fabiano e Sebastiano

Il 20 gennaio è ricorsa la solennità dei nostri Patroni SS. Martiri Fabiano e Sebastiano. Quando tale data non cade di domenica la festa patronale di fatto viene spostata alla domenica successiva, come è avvenuto quest'anno.

Il 24 gennaio la nostra comunità si è comunque riunita in chiesa per onorare i propri Patroni con una solenne Santa Messa, celebrata dal parroco don Armando e animata dal canto del coro.

La festa è poi continuata all'esterno, sotto il bel sole, grazie al Comitato "San Bascian", che ha allietato la giornata distribuendo a tutti i presenti varie specialità gastronomiche: diversi tipi di pasta, gulasuppe e polenta, frittelle ed altri dolci, il tutto contornato dal buon vino caldo.

Non è poi mancata la consueta lotteria con il giro alla ruota, per tentare la fortuna,

S.F.



Il comitato "San Bascian"

la musica e il gioco, scelto ogni anno, per divertire i ragazzi e non, organizzato dai più giovani.

La festa si è svolta come sempre in amicizia e allegria, lasciando in ciascuno di noi un bel momento insieme da ricordare.

*Il comitato "San Bascian"*

## Restauro dei dipinti votivi a Villa

La scorsa estate sono stati effettuati dei lavori di restauro dei due dipinti votivi situati nel paese di Villa, finanziati dal comune e eseguiti dalla ditta Vinante Enrica.

Il primo dipinto si trova sulla facciata principale di una casa d'abitazione ubicata all'ingresso del centro storico – per chi proviene da Agnedo – a livello del primo piano, è aperta una piccola nicchia, dipinta sulla parete di fondo. Prima del restauro la parte affrescata si presentava divisa a metà lungo la verticale che delimita le proprietà dell'immobile. Nella parte inferiore è stata rimessa in luce un'iscrizione incompleta relativa al soggetto sacro raffigurato nella nicchia: "LA [...] ET INMACOLT", la Vergine, vestita di bianco e d'azzurro, è raffigurata a figura intera, con le braccia spalancate, le mani aperte in segno di accoglienza e gli occhi abbassati.

Con ogni probabilità, in origine, ai suoi piedi erano rappresentati il crescente lunare con le punte rivolte verso l'alto, il globo terracqueo e il serpente, simbolo del Male, elementi perduti per il cattivo stato di conservazione con cui ci è pervenuto l'affresco.

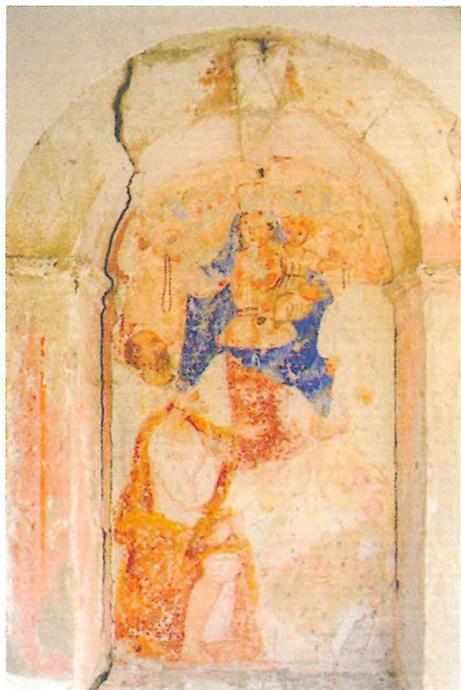
Dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione da parte di papa Pio IX, il culto mariano conobbe una nuova e crescente diffusione. Forse fu in quel contesto che Michel'angelo Carraro –



Affresco della Madonna Immacolata - prima



Affresco della Madonna Immacolata - dopo



Madonna del Rosario con i Santi Pietro e Giovanni Nepomuceno - prima



Madonna del Rosario con i Santi Pietro e Giovanni Nepomuceno - dopo

così è citato nel Protocollo degli Edifici del comune di Villa Agnedo compilato nel 1859 e allegato alla mappa catastale asburgica – decise di far affrescare il prospetto settentrionale della sua abitazione con una raffigurazione di Maria.

Il secondo si trova nel centro storico, sulla parete meridionale di un'abitazione si scorge una nicchia votiva archivoltata, affrescata all'interno e decorata da una cornice a stampino all'esterno. La particolarità della composizione affrescata sulla parete di fondo è costituita dal fatto di avere una stratificazione originale e di discreta qualità, riferibile alla prima metà del XVIII secolo, raffigurante la Madonna con i Santi Pietro e Giovanni Nepomuceno al quale è stato sovrapposto un intonichino dove fu ridipinta probabilmente la medesima scena. Della raffigurazione ottocentesca si conservano la Madonna del Rosario col Bambino, due teste d'angelo, la testa di San Pietro e parte di un'iscrizione latina sull'archivolto. Della Madonna settecentesca rimane soltanto la parte inferiore dell'abito di colore rosso, mentre le figure di San Pietro (a sinistra) e di San Giovanni Nepomuceno (a destra), sono quasi completamente conservate, ad eccezione di porzioni dei volti.

L'apostolo sembra tenere nella mano sinistra le chiavi, mentre il santo protettore contro le alluvioni indossa veste talare, cotta e mantellina d'ermellino. Un'aureola dorata incastonata da cinque stelle, in ricordo di quelle che apparvero quando fu gettato nella Moldava a Praga, ne avvolge la testa. Più modesta appare l'ottocentesca Madonna coronata, col bambino in braccio, avvolta in un mantello blu, affiancata da due teste di cherubini e in atto di consegnare i rosari ai due santi che erano stati dipinti nel registro inferiore, sopra quelli originali, e poi cancellati in un'epoca imprecisata.

*Monica Carraro*

## Festa in... sacrestia

Domenica 17 gennaio nella parrocchia di Villa c'è stata una ricorrenza speciale: la nostra sacrestana ha festeggiato il suo 80° compleanno. Maria è venuta ad abitare nel nostro paese nel 1997 come collaboratrice dell'allora parroco don Vittorio Dalsass ed ha iniziato tale servizio nell'anno 2000, in seguito al decesso del precedente sacrestano. Maria, come si suol dire, le mani in pasta le aveva già visto che aveva sperimentato il servizio a Villazzano e Romagnano ma, come ci riferisce lei stessa, fin da bambina ha respirato aria di volontariato. Il papà infatti era sacrestano presso la parrocchia di Meano, paese di pro-



Il tradizionale taglio della torta

venienza. Ricorda quando le sorelle dovevano alzarsi presto ad aiutare il padre a suonare le campane, perché al tempo non funzionavano certo ad elettrico.

Il comitato pastorale ha pensato ad un momento di festa, riconoscente per questo prezioso servizio fatto di impegno, fedeltà, puntualità in tutte le occasioni della vita cristiana di una parrocchia. Così, dopo la

## Il negozio di Dio

In una bottega, dietro il bancone, vedo un Angelo. Meravigliato gli chiedo: "Cosa si vende qui?" "Tutti i doni di Dio", mi risponde.

"Costano molto?" "Niente, è tutto gratis!" Mi guado intorno incuriosito: bottiglie di fede, pacchetti di speranza, confezioni di felicità.

Mi faccio coraggio e gli ordino: "Mi dia, per favore, molto Amore, tutto il perdono che ha, una bottiglia di fede, abbastanza Felicità e la Salvezza per me e i miei amici!"

L'Angelo mi prepara un pacchettino ben confezionato, ma così piccolo da stare nella mia mano.

"Tutto qui?" domando. E lui, sorridendomi: "Mio piccolo amico, il negozio di Dio non vende frutti, ma semi".

celebrazione della Messa, un gruppo di persone e gli Adulti Scout, presenti alla messa celebrata a ricordo del compleanno di don Gianni Chemini, hanno partecipato al tradizionale taglio della torta e, accompagnati dalla chitarra di Giuseppe, hanno intonato gli auguri. Abbiamo creato un po' di scompiglio in sacrestia e gli occhi della sacrista erano lucidi. Alla fine, dopo aver soddisfatto il palato gustando la buona torta e donando un fiore ricordo, abbiamo intonato un canto alla Madonna. Da queste pagine vogliamo ancora rinnovare il nostro grazie per il servizio che svolge in parrocchia e per il sostegno ai nostri sacerdoti. Il signore la benedica e le conceda di trascorrere ancora tanto tempo fra noi.

*Manuela A.*

## Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo della Misericordia

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato  
a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.  
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo  
dalla schiavitù del denaro;  
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.  
Fa che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé  
La parola che dicesti alla samaritana:  
Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza  
soprattutto con il perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,  
suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi  
rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione  
per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore;  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,  
amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti  
con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia  
sia un anno di grazia del Signore  
e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo  
possa portare ai poveri il lieto messaggio,  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria  
Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre  
E lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.



# Unità Pastorale Santissima Trinità



**parroco:** don Bruno Ambrosi  
tel. 0461 765109

**referenti per Campanili Uniti**

**Ospedaletto:** Diego Ropele  
(349 2725941 - email: diego.ropele@libero.it)

**Grigno:** Lucia Minati  
(0461 765211 - email: lucia.minati58@libero.it)

**Tezze:** Martina Sartor  
(348 7142565 - email: palazzolavarda@yahoo.it)

## La parola del parroco

### La propaganda

Al tempo della propaganda antireligiosa, in Russia, un commissario del popolo aveva presentato brillantemente le ragioni del successo definitivo della scienza. Si celebrava il primo viaggio spaziale. Era il momento di gloria del primo cosmonauta, Gagarin. Ritornato sulla terra, aveva affermato che aveva avuto un bel cercare in cielo: Dio proprio non l'aveva visto. Il commissario tirò la conclusione proclamando la sconfitta definitiva della religione. Il salone era gremito di gente. La riunione era ormai alla fine.

"Ci sono delle domande?"

Dal fondo della sala un vecchietto che aveva seguito il discorso con molta attenzione disse sommessamente: "Christòs ànesti", "Cristo è risorto". Il suo vicino ripeté, un po' più forte: "Christòs ànesti". Un altro si alzò e lo gridò; poi un altro e un altro ancora. Infine tutti si alzarono gridando:

"Christòs ànesti", "Cristo è risorto".

Il commissario si ritirò confuso e sconfitto. Al di là di tutte le dottrine e di tutte le discussioni, c'è un fatto. Per la sua descrizione basterà sempre un francobollo: "Christòs ànesti". Tutto il cristianesimo vi è condensato. Un fatto: non si può niente contro di esso.

I filosofi possono disinteressarsi del fatto. Ma non esistono altre parole capaci di dar slancio all'umanità: "Gesù è risorto". (racconto di Bruno Ferrero da "365 piccole



storie per l'anima" LDC).

Su tutti i nostri atteggiamenti, i nostri sentimenti, le nostre ribellioni, i nostri mormoramenti proviamo a mettere queste semplicissime parole: CRISTO E' RISORTO e tutto sarà illuminato da una luce nuova. E anche noi diventeremo luce.

Buona Pasqua.

*don Bruno*

O Gesù, Amico del mio cuore,  
Tu sei il mio solo rifugio e per me  
l'unico riposo.

Sei la salvezza nelle tempeste  
della vita, la mia serenità nei travagli del mondo.

Tu sei per me la pace nelle tentazioni, il sostegno nelle ore disperate  
e la vittoria nel combattimento che sostengo per portare alle anime il Regno.  
Tu solo puoi comprendere un'anima che soffre e resta muta,  
perché conosci le nostre colpe e le nostre debolezze così bene  
che incessantemente ci perdoni, ci sollevi e fai in modo che impariamo  
ad amarti sempre più!

Gesù, confido in Te! Amen.



foto: Alberto Tomaselli

# Grigno

## Tempo di Quaresima

Quest'anno, in occasione della Quaresima e del Giubileo della Misericordia, molte sono state le iniziative nella nostra comunità parrocchiale. Le catechiste, con grande impegno, hanno animato la messa. Nella prima domenica di Quaresima hanno deposto sull'altare una croce, un grande fiore i cui petali rappresentano i segni spirituali del Giubileo della Misericordia e una grande cesta, realizzata dai residenti della Casa di Soggiorno, dove ogni domenica vengono posti dei fiori colorati.

Inoltre, in questo periodo, i ragazzi della catechesi hanno visitato gli ospiti della

Casa di Soggiorno, per condividere con loro momenti di preghiera come la Via Crucis e il Rosario e anche momenti di allegria con la tombola.

Infine i residenti della Casa di Riposo hanno costruito una grande porta con lo stemma del Giubileo e alcune frasi di Papa Francesco. Questa porta è stata collocata nell'atrio della chiesa parrocchiale.

Concludo con un pensiero del Papa per quest'anno giubilare: «Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato».

B.P.



La porta realizzata dagli ospiti della Casa di Riposo

## 20° Anniversario del Gruppo Missionario di Grigno

Nei primi anni '90 un gruppo di donne di Grigno sentì forte il bisogno di fare qualcosa per la nostra comunità. Così, approfittando della presenza di don Augusto Pagan, missionario in Ecuador, chiesero il suo aiuto per concretizzare il loro desiderio. Don Augusto accettò volentieri e trasmise loro un po' di quello spirito che ardeva nel suo cuore missionario.

Nacque il Gruppo Missionario Arcobaleno, un nome importante che prometteva bene. La prima cosa che organizzammo fu un incontro di preghiera perché il Signore ci aiutasse.

La prima richiesta di aiuto ci giunse da don Guido Zendron, missionario in Brasile, e poi vescovo. Per lui abbiamo organizzato il primo mercatino delle torte, il cui risultato è stato entusiasmante. Così iniziammo a organizzare mercatini con i lavori di ricamo delle nostre donne, con dolci e tante altre cose buone. La nostra comunità ha sempre risposto con grande generosità. Negli anni abbiamo potuto aiutare don Augusto in Ecuador, don Angelo in Bolivia, suor Carolina e suor Amabile in Albania, suor Leonarda in Messico e don Lauro in Egitto. Il nostro spirito missionario ci ha impegnato anche nella nostra comunità parrocchiale con l'arredamento della sacrestia.

Con il passare del tempo si sono aggiunte altre missioni da aiutare come il lebbrosario del Cairo di suor Gianvittoria Pizzuto,

dove era necessaria la costruzione di alloggi per le persone guarite che non venivano accolte nei villaggi d'origine.

Nel 2003, con la presentazione del libro di Suor Filippina Bellin, abbiamo iniziato la collaborazione con la missione di Casa Branca che ha portato alla costruzione di una casa per i bambini di strada, grazie al contributo della Provincia di Trento, della Regione e dell'8 per mille e al sostegno della nostra comunità. Abbiamo poi lanciato l'iniziativa delle adozioni a distanza di bambini brasiliani.



Suor Amabile in Albania

In questi anni abbiamo ospitato tanti religiosi: i brasiliani don Andrea, don Giuseppe e don Guido, le Suore di Madre Giovanna Meneghini, le suore di Alessandria, suor Rosy e le suore di Capua Vetere che continuano l'opera di suor Filippina.

Tanto è stato fatto, anche se negli ultimi anni abbiamo perso vitalità: le veglie missionarie e la collaborazione con altri gruppi missionari si sono diradate e l'attività si è ridotta. Siamo consapevoli delle difficoltà del momento ma preghiamo il Signore perché ci aiuti a continuare.

Infine, ringraziamo tutte le persone che in questi 20 anni ci hanno aiutato e hanno creduto in noi.



photo: Massimo Ballerin

# Felici traguardi

Il giorno 14 settembre 2015 Vanessa Pacher presso l'Università di Trento, si è laureata in Studi storici e filologico letterari con la tesi Francesco Petrarca e il desiderio di gloria con voto 110 e lode. Questo traguardo rimane motivo d'orgoglio, emozione e soddisfazione

per l'intera famiglia, parenti e amici. Congratulazioni.

Con grande gioia, il 2 febbraio 2016, Cecilia e Mario Lucca hanno festeggiato il loro sessantesimo anniversario di matrimonio condividendo il loro speciale giorno con tutta la famiglia.

Auguri da tutti noi.



Vanessa Pacher



Cecilia e Mario Lucca



# Anagrafe parrocchiale

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Albertina Ingold Delucca  
Nata il 14 marzo 1929 e deceduta il  
20 gennaio 2016



Albertina Ingold Delucca

E sempre ci saranno le tracce della tua  
vita. Pensieri, immagini, momenti e sen-  
timenti. Ci ricorderanno sempre te.

*I tuoi cari*

Giacinto Dell'Agnolo  
Nato il 25 agosto 1932 e deceduto il  
21 gennaio 2016



Giacinto Dell'Agnolo

La tua morte inattesa lascia un grande  
vuoto fra tutti coloro che ti amarono.

Roberto Fogarotto  
Nato il 12 giugno 1933 e deceduto il  
18 febbraio 2016



Roberto Fogarotto

Vogliamo ricordarti com'eri, pensare  
che ancora vivi, vogliamo pensare che  
ancora ci ascolti e che come allora sor-  
ridi...



# Ospedaletto

## Tacco 12 - Il coraggio di rompere il silenzio

La compagnia teatrale Figli delle Stelle ha accettato con entusiasmo l'invito ad inserire nel programma Settimana donna 2016 – organizzato dal Sistema culturale Valsugana Orientale, dalle amministrazioni di Borgo Valsugana, Roncegno Terme, Telve, Castelnuovo, Scurelle, Ospedaletto, Grigno e Torcegno in collaborazione con l'Istituto alberghiero Trentino di Rovereto e Levico Terme – lo spettacolo Tacco 12 – il coraggio di rompere il silenzio, che tratta il difficile tema della violenza sulle donne. Jessica ed Emma sono in carcere per essersi difese dopo aver subito violenza da parte di un uomo. La prima da un ragazzo conosciuto tramite un'amica, l'altra dal marito che la segregava in casa. Ana e

Nadia sono due ragazze russe che si conoscono per caso sulle passerelle della settimana della moda. La prima con un passato difficile che riversa sulla sua storia d'amore con Fabrizio; la seconda con una vita serena, ma con il desiderio di ritrovare sua sorella dalla quale si è separata da piccola. Carlotta, ballerina per passione ma avvocato di professione, è disponibile verso chi le chiede aiuto ed è da sempre schierata dalla parte delle donne che subiscono violenza. Innamorata di Giacomo, ma con nessuno che la difenda da questo amore "malato". Ringraziamo il pubblico che domenica 6 marzo è accorso al teatro di Tezze ed ha apprezzato la nostra esibizione. Speriamo di aver regalato loro numerosi spunti di riflessione.

*Ass. teatrale Figli delle stelle*



Lorenzo e Isabella impegnati in una scena di Tacco 12 - Il coraggio di rompere il silenzio

# Anagrafe parrocchiale

## Ha raggiunto la Casa del Padre

Giovanna Giancesini  
Nata il 25 dicembre 1928 e deceduta il 30 gennaio 2016



Giovanna Giancesini



photo: Bruno Sala

# Tezze

## Ricordo di don Antonio

Don Antonio Bernardi, per molti anni parroco a San Vito di Arsìè, è ritornato alla casa del Padre il 28 febbraio scorso. Noi lo abbiamo conosciuto negli anni in cui erano parroci qui don Claudio prima e don Giorgio poi. Don Antonio si rendeva sempre disponibile, nel bisogno, a celebrare qualche S. Messa in più, o in sostituzione di uno di loro sia in parrocchia sia a Martincelli.

Era un sacerdote semplice, dotato di pazienza e bonarietà, pieno di zelo come confessore. Con il suo fare scherzoso qualche volta invitava la gente con una battuta: «Se venite a confessarvi, oggi vi faccio lo sconto». Non amava i silenzi immotivati o il chiacchiericcio in chiesa, perciò dava sempre inizio al Rosario, a canti o preghiere.

Un giorno, ritornando a casa nella sua parrocchia di San Vito, ebbe un incidente in macchina. Da allora ha passato i suoi



Don Antonio Bernardi



## Presentazione dei Comunicandi e Cresimandi

ultimi anni in casa di riposo a Fonzaso. Andando a fargli visita qualche volta era facile trovarlo seduto su una sedia nella penombra della cappella, accanto al tabernacolo, assorto in preghiera che parlava a Gesù, quel Gesù che lo ha sempre accompagnato e sostenuto nella vita. Oggi noi diciamo un grande grazie a questo sacerdote che, oltre alla sua parrocchia di San Vito, ha lasciato anche a noi un ricordo esemplare di grandi virtù. Pregheremo per te, don Antonio.

Domenica 13 marzo durante la celebrazione della Santa messa sono stati presentati alla comunità i sette bambini che il 22 maggio prossimo riceveranno la Prima Comunione – Alessia, Carlotta, Giulia, Nico, Rachele, Simone e Thomas – e i nove ragazzi che il 3 aprile riceveranno il sacramento della Cresima: Brjan, Endrju, Gabriele, Geronimo, Matteo, Sara, Sveva, Valentina e Vanessa. Desideriamo accompagnarli con la preghiera nel loro cammino di fede che li porterà ad essere dei buoni Cristiani.

*Le catechiste*

*Marisa*



I Cresimandi e i Comunicandi

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Leopoldo Stefani "Tonèra"  
Nato il 6 giugno 1941 e deceduto a  
Milano l'8 ottobre 2015



Leopoldo Stefani

«Non è partito che per precederci;  
non è assente, lontano;  
è vicino a noi, vive con noi,  
ci ama e ci protegge dal cielo»

*Sant'Agostino*

Domenico Cavalli "Nico"  
Nato il 16 maggio 1931 e deceduto  
il 27 novembre 2015



photo: Manuel Buffa

Paolino Celli  
di anni 81, deceduto a Castello Tesino  
l'8 febbraio 2016



Paolino Celli

Date o Signore al suo spirito eterno  
riposo e la luce vostra risplenda negli  
occhi suoi.

Domenica Stefani  
Nata il 15 settembre 1930 e decedu-  
ta a Piacenza l'8 febbraio 2016

Ho chiesto al Signore quale sia il posto  
migliore per adagiare le mie membra.  
Egli mi ha risposto: adagiale nel mio  
cuore.

Chiara Tarzia  
Nata il 6 giugno 1933 e deceduta il  
15 febbraio 2016



Chiara Tarzia



*In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi*